



LA LEGGE PER TUTTI

INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Perché in Italia paghiamo bollo e superbollo auto?

Autore: Redazione | 01/01/2018



Il bollo e il superbollo auto non sono stati aboliti: ecco perché si pagano e chi deve versare le due imposte sui veicoli.

Al di là delle manovre propagandistiche di qualche governo che, in più occasioni, ha promesso l'**abolizione del bollo auto**, ad oggi l'imposta sulle automobili è in vigore e non è stata ancora cancellata. Tutti coloro che posseggono un veicolo che ha meno di 30 anni dall'immatricolazione devono pagare il cosiddetto **bollo auto**. Il bollo peraltro è un'imposta sul possesso del mezzo e non - come lo era un tempo

- sulla circolazione. Pertanto il pagamento va fatto anche se l'auto non viene utilizzata e viene conservata nel garage; tanto per capirci, il vecchietto che non ha più possibilità di guidare è comunque tenuto a versare l'imposta a meno che non decida di intestare il mezzo ad altra persona (ad esempio il figlio o il nipote). Oltre al bollo, c'è poi il **superuomo auto** che è un ulteriore balzello previsto tutte le volte in cui il veicolo è di particolare potenza. Ma **perché in Italia paghiamo bollo e superbollo auto?** Proveremo a dare qualche chiarimento in questo breve articolo.

Il **bollo auto** e il **superbollo auto** sono due imposte dovute per il possesso dell'automobile e non per la circolazione. Per cui chi non paga è sì responsabile dell'evasione fiscale, ma può ugualmente guidare il mezzo a cui si riferisce il bollo o qualsiasi altra macchina. Non è più come una volta quando bisognava esporre il tagliando del bollo auto sul parabrezza del veicolo. Oggi, per poter circolare con l'auto, è necessaria solo l'assicurazione. La mancata copertura assicurativa determina infatti una multa da 841 euro fino ad un massimo di 3.366 euro, oltre al sequestro dell'auto (leggi [Cosa rischio senza assicurazione auto](#)). Invece, il mancato pagamento del bollo auto determina solo sanzioni di carattere tributario, che peraltro possono essere ridotte pagando entro il termine di un anno con il cosiddetto «ravvedimento operoso». Al massimo **chi non paga il bollo auto o il superbollo auto** diventa preda della riscossione esattoriale: in buona sostanza, gli viene notificata la cartella di pagamento da Agenzia Entrate Riscossione e, se non paga neanche questa, può subire il **fermo amministrativo dell'auto**; solo in tal caso non può più circolare con il mezzo.

Dunque, in Italia si paga bollo auto e super bollo auto perché si è proprietari (o meglio, possessori) del veicolo, al pari di come si paga l'imposta sulla casa perché si è intestatari dell'immobile. È una tassa come tutte le altre, meglio chiamata «**imposta indiretta**» perché non devono pagarla tutti ma solo coloro che hanno la disponibilità materiale del veicolo. Com per gran parte delle imposte, l'omesso o il ritardato pagamento non comporta sanzioni di carattere penale ma solo tributario (che sono una sottospecie delle sanzioni di carattere amministrativo e che implicano solo conseguenze di natura pecuniaria).

A dover pagare il bollo auto e il superbollo è colui che risulta intestatario del mezzo nell'ultimo giorno utile del pagamento; per cui, se questi vende la macchina la settimana successiva e ne acquista una nuova è comunque tenuto a versare due volte il bollo (ed eventualmente, in caso di auto di lusso, il superbollo): una prima

volta per la vecchia e un'altra per la nuova.

In generale, per quanto riguarda il **bollo auto**, i termini di pagamento variano a seconda di vari elementi: tipo, potenza, primo bollo o rinnovo, ecc.

L'Agenzia delle Entrate ha predisposto sul proprio sito due pagine per **calcolare il bollo auto**.

Il superbollo è invece una addizionale che si paga in aggiunta al bollo tutte le volte in cui il mezzo sia di lusso, ossia particolarmente potente. Di solito si tratta di suv, fuoristrada e auto sportive. Sono tenuti al pagamento coloro che, alla scadenza del termine utile per il pagamento della tassa automobilistica, risultano proprietari, usufruttuari, acquirenti con patto di riservato dominio, ovvero utilizzatori a titolo di locazione finanziaria di tali veicoli al Pra. Per l'anno di prima immatricolazione, l'imposta è applicata per l'intero anno.

Presupposto e casi di esenzione dell'addizionale coincidono con quelli del bollo auto.

Il superbollo è pari a 20 euro per ogni Kw di potenza del veicolo superiore a 185 Kw. Tuttavia, dopo 5, 10 e 15 anni dalla data di costruzione del veicolo, l'addizionale si riduce, rispettivamente, al 60%, al 30% e al 15% e non è più dovuta decorsi 20 anni. I periodi decorrono dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di costruzione.

Il versamento va effettuato nei termini della tassa automobilistica e contestualmente ad essa.